

Mondo Negato

(Roma, 21 gennaio 2023)

Da un'esistenza
Che c'inchioda qui
In una realtà senza riguardi
Fuggire verso un mondo fantastico
Promesso
E sottrarsi e trasformarsi
In ideale assoluto
Ove tutto è vero

Cambiare la storia
Fermare il tempo
Dilatarlo
Accelerarlo a piacimento
Lasciarlo svanire

E poi riavvolgerlo
Impigliarlo nei ricordi
Da esso stesso contrabbandati
Secondo un sentire che sparisce
Nell'incedere di eventi
Sempre vecchi
Già visti eppur rinnovati
Nel desiderio dell'impossibile
Vagheggiati nella malinconia
D'un'esistenza che fugge
Senza rimedio
Negata al desiderio

Vita da circo
Ove pagliacci arroganti
Modificano e storpiano anche
I significati delle vanità della vita
Così ricercate
Nel ridicolo dell'arena
Ove verità e vanità
S'equivalgono

Dove sei Tonino?
Con quel tuo sorriso
Triste e superiore
Gli occhi chiari

Che trasparivano l'anima tua
Capaci d'illuminare
Almeno un po'
Quell'arido deserto spettrale
Rimasto indelebile
Dopo Hiroshima

Sei sceso nell'abisso profondo
Del mare
A cercare se per caso laggiù
Ci fosse quel mondo che tanto
E invano avevamo cercato
E che qui non c'è ancora

Un mondo sincero
Di Giochi puliti e dichiarati

Quel viaggio intrapreso
Nella spietata tenda da circo
Da te rifiutato così presto
Per gli imbrogli
Scoperti e rigettati
Finirà solo quando
I superstiti lasceranno
Questo guscio putrescibile
Così amato ed esecrato
Quest'inutile carico
Così attratto dalla terra
Tenda impenetrabile
Alla vista del Cielo
Pena del primo peccato
Di cui non ci sentiamo rei
Ma che fiacca il nostro spirito
Ogni giorno di più
Fino all'esaurimento
Per le colpe
Riscontrate e sofferte

Perché Tu Verità
Ti nascondi ancora?
Perché l'ingiustizia
La finzione l'inganno
E non Tu
Dev'essere il nostro quotidiano?

Quando al fine
Suoneranno le trombe?